

OMNIAWEB ITALIA SRL

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Realizzato secondo le procedure standardizzate

ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

PEC per data certa al presente documento di n. 43 pagine compresa la presente

Datore di lavoro	RSP	Medico competente	RLS

Rev.	Data	Motivo revisione
01	22.03.2018	Prima emissione a seguito D.Lgs. 81/2008
02	26.03.2022	Aggiornamento

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 1 di 43

OMNIAWEB ITALIA SRL

Sommario

MODULO N. 1.1	2
DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA.....	2
MODULO N. 1.2	13
LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI	13
MODULO N. 2	14
INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA	14
MODULO N.3	30
VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO	30
GESTIONE DELLA SICUREZZA.....	34
Gestione della documentazione.....	34
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	34
Formazione e informazione del personale	34
Mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici	35
Gestione appalti.....	35
Lavoratrici madri	36
Gestione emergenze e primo soccorso	36
Valutazione stress lavoro correlato	36
Lavoratori tirocinanti minorenni, stranieri	37
Sorveglianza medica.....	38
Rischi con pratiche e misurazioni sé stanti	38
Verifica applicazione misure di prevenzione e protezione	39
Gestione Nc e Piano di miglioramento.....	39
NORMATIVA APPLICABILE.....	41
MODULO 4	42
4.1 ALLEGATI.....	42

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale	REV. 02 DEL 26/03/2022
OMNIAWEB ITALIA SRL	Pag. 2 di 43

MODULO N. 1.1

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

DATI AZIENDALI

Ragione sociale:	OMNIAWEB ITALIA SRL
Sede legale e amministrativa:	VIA CAVOUR, 32/D 35010 VIGONZA (PD)
Sede insediamento produttivo:	VIA CAVOUR, 32/D 35010 VIGONZA (PD)
Datore di lavoro (Titolare / L.R.):	
Codice Fiscale / P. I.V.A.:	04518460284
Settore produttivo:	
Attività svolta:	
Codice ATECO:	

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Nominativo Datore di Lavoro:	VICTOR VASSALLO
Nominativo RSPP:	BENINCA' GIOVANNI
Nominativo addetti SPP:	
Nominativo Addetti Primo Soccorso:	AUTERITANO SIMONE
	CAZZADORE SIMONE
Nominativo Addetti Antincendio ed Evacuazione	AUTERITANO SIMONE
	LANDO SILVIA
Nominativo RLS/RLST:	MIOLA EDDY
Nominativo Medico Competente:	VEDI LISTA

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

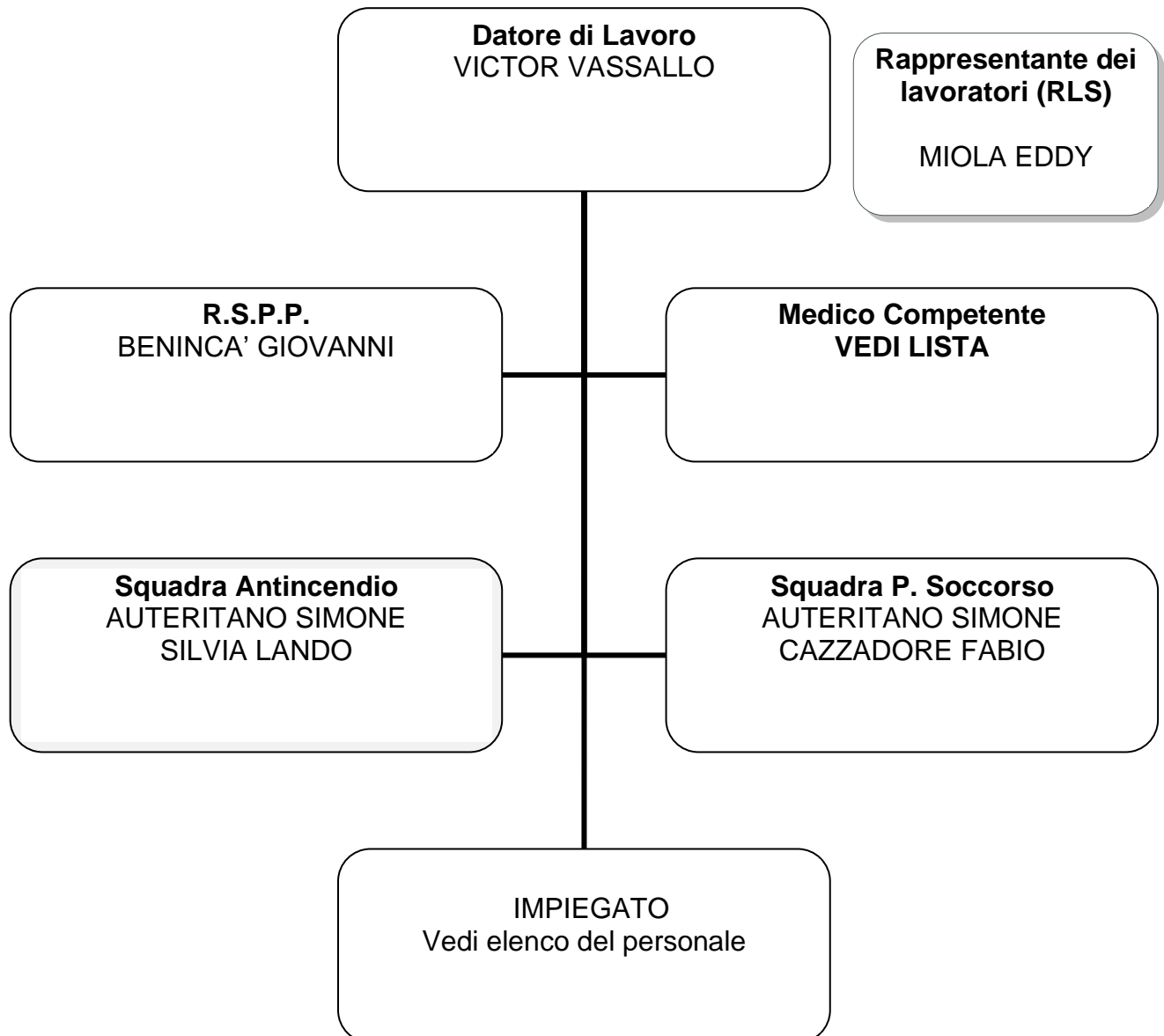
OMNIAWEB ITALIA SRL

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 3 di 43

Organigramma aziendale

(per i nominativi vedi SCHEDA MANSIONI SICUREZZA)



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 4 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

Elenco del personale in forza alla data certa

- 1 ENRICO CANDEO - VIDEOTERMINALISTA - 22/06/2015
- 2 CAZZADORE FABIO - VIDEOTERMINALISTA - 16/01/2012
- 3 FORESTAN MICHELE - VIDEOTERMINALISTA - 03/11/2014
- 4 BERGAMO MATTEO - VIDEOTERMINALISTA - 10/03/2016
- 5 AUTERITANO SIMONE - VIDEOTERMINALISTA - 01/08/2016
- 6 LANDO SILVIA - VIDEOTERMINALISTA - 02/05/2018
- 7 MIOLA EDDY - VIDEOTERMINALISTA - 08/10/2018
- 8 GIACOMIN TOMMASO MARIA - VIDEOTERMINALISTA - 07/02/2019
- 9 MIOTTO SELENA - VIDEOTERMINALISTA - 18/11/2019
- 10 CABRELLE ANDREA - VIDEOTERMINALISTA - 01/03/2020
- 11 CHECCHIN STEFANIA - VIDEOTERMINALISTA - 16/07/2020
- 12 CADELANO SAMUEL ANTONIO - VIDEOTERMINALISTA - 01/12/2020
- 13 CANNIZZARO TOMMASO - VIDEOTERMINALISTA - 16/12/2020
- 14 TOMASIN BARBARA - VIDEOTERMINALISTA - 07/01/2021
- 15 GOTTARDO STEFANO - VIDEOTERMINALISTA - 17/02/2021
- 16 SAORIN ELISABETTA - VIDEOTERMINALISTA - 01/03/2021
- 17 POLITI CLAUDIO - VIDEOTERMINALISTA - 02/11/2020
- 18 WEKOURI OUESSONO ERIC PR - VIDEOTERMINALISTA - 19/04/2021
- 19 DAINESE MATTIA - VIDEOTERMINALISTA - 19/04/2021
- 20 BACCO CECILIA - VIDEOTERMINALISTA - 10/05/2021
- 21 ROSSETTO MARIA CHIARA - VIDEOTERMINALISTA - 16/12/2020
- 22 PEDRON ELENA - VIDEOTERMINALISTA - 30/08/2021
- 23 PRANDOMI GEMMA - VIDEOTERMINALISTA - 13/09/2021
- 24 MANUTO SONIA - VIDEOTERMINALISTA - 13/09/2021
- 25 ZANATTA CHIARA - VIDEOTERMINALISTA - 20/09/2021
- 26 FRANZIN SIMONE - VIDEOTERMINALISTA - 27/09/2021
- 27 VIDAL VALENZUELA ELIAS DANIEL - VIDEOTERMINALISTA - 13/09/2021
- 28 ZANELLA JACOPO - VIDEOTERMINALISTA - 01/10/2021
- 29 MENEGHETTI ALESSANDRA - VIDEOTERMINALISTA - 01/11/2021
- 30 MARIGO TOMMASO - VIDEOTERMINALISTA - 01/11/2021
- 31 MARTINO LISA - VIDEOTERMINALISTA - 03/11/2020
- 32 PEGOLLO SARA - VIDEOTERMINALISTA - 17/05/2021
- 33 BERNARDI CARLOTTA - VIDEOTERMINALISTA - 01/03/2022
- 34 ZANAGA GIADA - VIDEOTERMINALISTA - 14/02/2022
- 35 ELENA CORSINI - VIDEOTERMINALISTA - 24/01/2022
- 36 MATTEO TOCCHI - VIDEOTERMINALISTA - 07/02/2022
- 37 MARCO HAUSLEITNER - VIDEOTERMINALISTA - 10/01/2022
- 38 ARIANNA MENNUTI - VIDEOTERMINALISTA - /01/2022
- 39 FRANCESCO ZAFFIN - VIDEOTERMINALISTA - /03/2022

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 5 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

RUOLO	RESPONSABILITÀ E COMPITI IN MATERIA SSL
DATORE DI LAVORO	<p>È responsabile della Valutazione dei Rischi, inclusi quelli di interferenza con lavorazioni di altre imprese, e di tutte gli altri compiti che la normativa vigente gli attribuisce.</p> <p>Approva tutte le decisioni in materia di sicurezza e salute.</p> <p>Definisce e approva la Politica aziendale per la salute e la sicurezza, consultando e coinvolgendo il RLS.</p> <p>Attua quanto indicato nella politica attraverso la pianificazione e la realizzazione di obiettivi di miglioramento delle condizioni di SSL fissando attribuzioni, risorse e tempistica di intervento. Assegna compiti agli altri soggetti presenti in azienda e soprattutto a preposti e lavoratori.</p> <p>Attiva la formazione ed informazione e addestramento in caso di assunzioni.</p> <p>Si sottopone alla necessaria alle attività che svolge.</p> <p>Effettua il riesame del sistema, coinvolgendo il RLS e con la collaborazione del RSPP, del MC, dei presupposti, ecc., e definisce il programma per la formazione e la pianificazione delle verifiche interne e del monitoraggio.</p> <p>Può definire, in collaborazione con RSPP, l'acquisto, la messa in servizio ed il mantenimento in efficienza di attrezzature e dotazioni tecnologiche, compresi impianti, macchine, attrezzature, adozioni e gestione dei DPI.</p> <p>Inoltre, nel caso di svolgimento diretto dei compiti del SPP: rileva infortuni, incidenti, situazioni e comportamenti pericolosi, gestisce le non conformità, le azioni correttive e preventive, provvede a redigere istruzioni operative/di sicurezza/.</p> <p>Tiene sotto controllo la normativa vigente e si attiva in caso di nuovi adempimenti, si sottopone alla formazione ed all'aggiornamento necessario in ottemperanza a quanto previsto dalla legge</p>
RSPP	<p>Collabora con il datore di lavoro per l'individuazione e la valutazione dei rischi in azienda e per la programmazione della Formazione/Informazione dei dipendenti e delle figure equiparate ai sensi normativa vigente</p> <p>Collabora con i Responsabili di reparto per il controllo sull'applicazione di tutta la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Partecipa al riesame del sistema, in collaborazione delle altre funzioni aziendali.</p> <p>Rileva infortuni, incidenti, situazione e comportamenti pericolosi, gestisce la non conformità, le azioni correttive e preventive in accordo con il DL.</p> <p>Provvede a redigere istruzioni operative/di sicurezza.</p> <p>Tiene sotto controllo la normativa vigente e si attiva in caso di nuovi adempimenti. Si sottopone alla formazione ed all'aggiornamento necessario alle attività che svolge in ottemperanza a quanto previsto.</p>
RLS	<p>È consultato nella formulazione del documento di valutazione dei rischi, al quale ha libero accesso; è consultato per la designazione di RSPP, sulla formazione/addestramento.</p> <p>Presenta proposte specifiche per le attività di prevenzione.</p> <p>Partecipa alla riunione periodica in materia SSL.</p>
ADETTI: PRIMO SOCCORSO PREV.	<p>Si sottopongono alla formazione specifica dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08, DM 388/03, DM 10/03/98) per gli addetti alla</p>

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 6 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

INCENDI EVACUAZIONE	gestione delle emergenze ed agli interventi di primo soccorso. Intervengono secondo le proprie competenze, in caso di necessità secondo le modalità e nei casi previsti dalle disposizioni aziendali in materia di gestione delle emergenze.
LAVORATORI	Si prendono cura della loro sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di quella di chi lo circonda e potrebbe subire conseguenze da loro comportamenti o omissioni. Agiscono secondo le istruzioni operative, di sicurezza e d emergenza predisposto dal DL. Partecipano alle attività di formazione previste dall'azienda. Utilizzano in maniera corretta e secondo quanto loro indicato le attrezzature di lavoro/dotazioni tecnologiche/DPI. Conservano ed hanno cura dei DPI, attrezzature da lavoro, dotazioni tecnologiche, in uso, luoghi e postazioni di lavoro assegnati. Si sottopongono alle visite mediche definite dalla sorveglianza sanitaria per la loro mansione (se prevista). Adempiono ai compiti ed obiettivi che vengono loro assegnati in materia di sicurezza dai superiori ivi compresi quelli relativi all'implementazione del SGLS. Agiscono secondo le istruzioni ricevute in caso di emergenza ed evacuazione. Devono attenersi alle procedure ed istruzioni operative consegnate.
MEDICO COMPETENTE	Collabora alla stesura del documento di valutazione dei rischi. Effettua sopralluoghi dei luoghi di lavoro congiuntamente al RSPP. Individua ed il protocollo di sorveglianza sanitaria. Partecipa alla riunione periodica in materia di SSL. Redige le cartelle sanitarie e di rischio dei lavoratori. Comunica i risultati, in forma anonima, delle visite periodiche durante la riunione periodica. Definisce l'idoneità del lavoratore alla mansione specifica

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 8 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

È stata prevista l'illuminazione di emergenza presso le vie di fuga e porte di uscita.

Areazione

Il numero e le dimensioni delle aperture consente un sufficiente ricambio d'aria.

Microclima

Da un'analisi preliminare dei luoghi di lavoro le condizioni risultano essere sufficientemente adeguate in relazione alla tipologia di attività svolta.

Finestre

I dispositivi di apertura delle finestre non costituiscono pericolo per l'operatore. Le ante aperte raggiungono una posizione tale da non intralciare i passaggi o costituire pericolo d'altro genere.

La conformazione delle finestre è tale da consentire le operazioni di pulizia in condizioni di sicurezza.

Le superfici vetrate orizzontali (lucernari) sono costituite da materiale infrangibile.

Servizi

I rivestimenti dei servizi sono uniformi, integri, privi di asperità e facilmente lavabili.

I servizi igienici sono provvisti di acqua calda e fredda e di idonei mezzi detergenti e per asciugarsi.

I locali dei gabinetti e dei lavabi non sono utilizzati come depositi impropri di materiali e attrezzature in genere.

Il pavimento è antisdrucchiabile.

Non sono presenti aperture nel suolo non protette.

Pavimenti

Il pavimento dello spazio di lavoro è mantenuto pulito.

I pavimenti non presentano avvallamenti e parti in rilievo; non sono scivolosi e sono facilmente lavabili. Le attività di pulizia dei pavimenti non vengono effettuate in concomitanza con le altre attività.

Pareti e soffitti

Hanno una superficie liscia, integra, non polverosa, lavabile e di colore chiaro. Gli spigoli sono smussati, integri, privi di sporgenze e ben fissati alla parete.

Le pareti sono prive di sporgenze o chiodi.

Porte

Nel locale è presente almeno una porta di larghezza non inferiore a cm. 80.

L'apertura di porte non genera situazioni pericolose sia per chi compie l'operazione che per altre persone. Vengono mantenute sgombre da ostacoli, hanno maniglie prive di spigoli vivi e sono facilmente accessibili.

La porta di emergenza e le porte installate lungo le vie di uscita sono apribili facilmente (con maniglia).

Finestre

L'apertura delle finestre, non genera situazioni pericolose sia per chi compie l'operazione che per altre persone. Esse devono

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 9 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

	<p>essere dotate di idonei sistemi di schermatura per evitare fastidiosi abbagliamenti, inoltre garantiscono un buon ricambio d'aria. La conformazione delle finestre è tale da consentire le operazioni di pulitura in condizioni di sicurezza.</p> <p>Servizi Il personale impiegato è di numero ridotto e pertanto è presente un unico locale servizi. L'impianto idraulico eroga acqua fredda e calda e vengono forniti i detergenti e i mezzi per asciugarsi. I locali sono tenuti puliti. I rivestimenti dei servizi sono uniformi, integri, privi di asperità e facilmente lavabili. I locali dei gabinetti e dei lavabi non sono utilizzati come depositi impropri di materiali e attrezzature in genere.</p> <p>Accessi Gli accessi sono dotati di idoneo zerbino per la pulizia delle suole.</p> <p>Passaggi I corridoi e i passaggi in genere sono liberi da ostacoli ed hanno sempre un livello di illuminazione sufficiente. Le attrezzature da ufficio alimentate elettricamente sono collegate all'impianto di messa a terra tramite spina di alimentazione o possiedono un doppio involucro d'isolamento (doppia protezione), garantito dal marchio e da documentazione rilasciata dal fabbricante.</p>
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	<p>La Ditta ha a disposizione per i suoi addetti idonei spogliatoi e gli addetti del reparto produttivo hanno a disposizione un doppio armadietto per gli indumenti personali e di lavoro (vista l'importanza dell'igiene personale, la gestione della stessa è dettagliata in procedura e fa parte del costante addestramento del personale). Agli spogliatoi si trovano annessi i WC con lavamani comprendenti sapone liquido e dispositivi idonei per asciugarsi le mani.</p>
VIE DI CIRCOLAZIONE	<p>I passaggi sono tali da permettere il movimento dei mezzi destinati alla movimentazione dei materiali da lavorare ed il contemporaneo passaggio di persone; i passaggi sono adeguatamente segnalati e le zone destinate alla circolazione dei mezzi sono delimitate e sgombre da materiali e mezzi. L'entrata e l'uscita del personale e dei visitatori, inclusi i fornitori, dal perimetro industriale avviene tramite vie idonee. L'area esterna destinata a parcheggio dipendenti e visitatori è opportunamente segnalata.</p>
ILLUMINAZIONE	<p>L'opificio per quanto riguarda la luminosità presenta i prescritti indici di illuminazione previsti dalla normativa regionale. Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale devono essere tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia ed efficienza. L'illuminazione artificiale è garantita da neon e lampade ad incandescenza. L'illuminamento presenta i requisiti richiesti dalla natura delle lavorazioni.</p>
MICROCLIMA	<p>I lavoratori dispongono di aria salubre in quantità sufficiente ottenuta principalmente con le aperture naturali; gli edifici presentano un'adeguata finestratura apribile. La situazione appare idonea negli uffici mentre nei locali produttivi gli operai sono soggetti alle temperature rigide durante l'inverno a</p>

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 10 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

	causa della difficoltà di chiudere lo stabilimento in modo stabile.
PRESIDI SANITARI	Sono presenti in azienda i presidi sanitari previsti dalla normativa, ovvero: - cassetta di pronto soccorso, adeguatamente in luogo facilmente accessibili ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima prevista dal DM 388/2003. Della cassetta sono costantemente assicurate la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti; - un mezzo di comunicazione telefonico idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.
ALLEGATI	Vedi elenco documentazione allegata (fascicolo opera, agibilità, ecc.)

L'ambiente di lavoro è conforme a quanto previsto dall'Allegato IV e VII del D.lgs 81/08

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 11 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

ELENCO DELLE ATTREZZATURE

2 PIANO

AMMINISTRAZIONE

4 MONITOR
3 TASTIERE
2 MOUSE
1 FOTOCOPIATRICE
1 TRITADOCUMENTI
1 TV
1 VIDEOCITOFONO
1 SPLIT ARIA CONDIZIONATA
1 SENSORE ALLARME
1 STUFETTA ELETTRICA

SALA 1

1 TV
1 UMIDIFICATORE ARIA

UFFICIO VICTOR

1 LAMPADA DA TAVOLO
1 MONITOR
1 TV

SALA 2

1 TV
1 UMIDIFICATORE ARIA

SALA 3

1 TV
1 UMIDIFICATORE ARIA
1 VIDEO-PROIETTORE

SALA CENTRALE GRANDE

22 MONITOR
5 TASTIERE
1 MISURATORE TEMPERATURA ELETTRICO
1 VIDEOCITOFONO
2 QUADRI ELETTRICI
1 MOBILE RACK
1 HARD DISK STATION ESTERNO
3 SENSORI ALLARME

CUCINA

1 FORNO ELETTRICO
2 MICROONDE
1 MACCHINA CAFFE' ELETTRICA
1 FRIGO
1 DISTRIBUTORE AUTOMATICO ACQUA
1 DISTRIBUTORE AUTOMATICO BEVANDE

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 12 di 43

OMNIAWEB ITALIA SRL

PRIMO PIANO

1 MACCHINA CAFFE' ELETTRICA
1 BOLLITORE ACQUA
1 MOBILE RACK
1 MISURATORE TEMPERATURA ELETTRICO
1 TV (sala)
30 MONITOR
10 TASTIERE
6 LAMPADE DA TAVOLO
1 LAMPADA DA TERRA
2 UMIDIFICATORI ARIA
1 VIDEOCITOFONO
1 HARD DISK ESTERNO
1 QUADRO ELETTRICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale	REV. 02 DEL 26/03/2022 Pag. 13 di 43
OMNIAWEB ITALIA SRL	

MODULO N. 1.2

LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

Ciclo lavorativo/attività: ATTIVITA' DI UFFICIO					
1	2	3	4	5	6
Fasi del ciclo lavorativo / attività	Descrizione Fasi	Area / Reparto / Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro – macchine, apparecchi, utensili, ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione	Mansioni / Postazioni
A) Attività di ufficio	La fase avviene all'interno dell'area ufficio ed ha come rischio correlato quello tipicamente di lavoro al VDT	Area uffici	<ul style="list-style-type: none"> ○ Computer; ○ Stampante; ○ Fax; ○ Attrezzatura varia da ufficio. 	Prodotti da ufficio (toner, ecc.).	Impiegato
B) Pulizie / Manutenzioni	La pulizia (sanificazione) degli ambienti e delle strutture viene eseguita secondo le esigenze dell'igiene e sicurezza dei lavoratori, I rischi principali sono quelli della movimentazione manuale dei carichi, del rischio chimico, di cadute e scivolamenti e cadute.	Intera area aziendale	<ul style="list-style-type: none"> ○ Attrezzatura varia per pulizie. 	Prodotti vari per pulizie (vedi scheda di sicurezza)	Personale ditta esterna (appalto)

MODULO N. 2

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma2-3	Stabilità e solidità delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali
	Altezza, cubatura, superficie	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto • Cadute in piano • Cadute in profondità • Urti
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per : - raggiungere il posto di lavoro - fare manutenzione agli impianti)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto • Cadute in piano • Cadute in profondità • Contatto con mezzi in movimento • Caduta di materiali
	Vie e uscite di emergenza	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	<ul style="list-style-type: none"> • Vie di esodo non facilmente fruibili

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 15 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

Porte e portoni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, schiacciamento • Uscite non facilmente fruibili
Scale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 1.7; Titolo IV capo II ; art.113) -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute; • Difficoltà nell'esodo
Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; esposizione ad agenti atmosferici
Microclima	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli • Assenza di impianto di riscaldamento • Carenza di areazione naturale e/o forzata
Illuminazione naturale e artificiale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza di illuminazione naturale • Abbagliamento • Affaticamento visivo • Urti • Cadute • Difficoltà nell'esodo
Locali di riposo e refezione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene • Inadeguata conservazione di cibi e bevande

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 16 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

	Spogliatoi e armadi per il vestiario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene • Numero e capacità inadeguati • Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro
	Servizi igienico assistenziali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Numero e dimensioni inadeguati
	Dormitori	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente - DM 10/03/98 - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 - DPR 151/2011 All. I punto 66	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa difesa da agenti atmosferici • Incendio
	Aziende agricole	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV, punto 6)	<ul style="list-style-type: none"> • scarse condizioni di igiene; • servizi idrici o igienici inadeguati
Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4; Titolo XI ; artt. 66 e 121) - DM 10/03/98 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - DPR 177/2011	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta in profondità • Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza • Insufficienza di ossigeno • Atmosfere irrespirabili • Incendio ed esplosione • Contatto con fluidi pericolosi • Urto con elementi strutturali • Seppellimento
Lavori in quota	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile); Art. 113; Allegato XX	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Scivolamento • Caduta di materiali

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 17 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

Impianti di servizio	Impianti elettrici (circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc.:)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs 626/96 (Dir. BT) - DPR 462/01 - DM 13/07/2011 -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni)
	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs. 626/96 (Dir.BT)	• Incidenti di natura elettrica • Esposizione a campi elettromagnetici
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione e di refrigerazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - D.Lgs 17/10 - D.M. 01/12/1975 - DPR 412/93 - DM 17/03/03 - Dlgs 311/06 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - DPR 661/96 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - DM 10/03/98 - RD 9/01/ 1927	• Incidenti di natura elettrica • Scoppio di apparecchiature in pressione • Incendio • Esplosione • Emissione di inquinanti • Esposizione ad agenti biologici • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc)
	Impianti idrici e sanitari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 37/08 - D.Lgs 93/00	• Esposizione ad agenti biologici • Scoppio di apparecchiature in pressione

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 18 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas	□	☒	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)</p> <p>- DM 37/08</p> <p>- Legge n. 1083 del 1971</p> <p>- D.Lgs. 93/00</p> <p>- DM 329/04</p> <p>- Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Esplosione • Scoppio di apparecchiature in pressione • Emissione di inquinanti
	Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale)	□	☒	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)</p> <p>- DM 37/08</p> <p>- DPR 162/99</p> <p>- D.Lgs 17/10</p> <p>- DM 15/09/2005</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.) • Incidenti di natura elettrica
Attrezzature di lavoro - Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi	Apparecchi e impianti in pressione (es. reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, ecc., impianti di distribuzione dei carburanti)	□	☒	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I)</p> <p>- D.Lgs. 17/2010</p> <p>- D.Lgs. 93/2000</p> <p>- DM 329/2004</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scoppio di apparecchiature in pressione • Emissione di inquinanti • getto di fluidi e proiezione di oggetti
	Impianti e apparecchi termici fissi (forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc.)	□	☒	<p>-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)</p> <p>- D.Lgs. 626/96 (Dir. BT)</p> <p>- D.Lgs. 17/2010</p> <p>- D.Lgs. 93/00</p> <p>-DM 329/04</p> <p>- DM 12/04/1996</p> <p>- DM 28/04/2005</p> <p>- D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto con superfici calde • Incidenti di natura elettrica • Incendio • esplosione • scoppio di apparecchiature in pressione • emissione di inquinanti

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 19 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

	<p>Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.; macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc. (esempi: Torni, Presse, Trapano a colonna, Macchine per il taglio o la saldatura, Mulini, Telai, Macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc.)</p> <p>Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari (ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc.)</p> <p>Macchine e impianti per il confezionamento, l'imbottigliamento, ecc.</p>	□	☒	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III; Tit. XI) - D.Lgs 17/2010</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione). • Incidenti di natura elettrica • Innesco atmosfere esplosive • Emissione di inquinanti • Caduta dall'alto
	<p>Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc)</p>	□	☒	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III) - D.Lgs 17/2010</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (urto, trascinamento, schiacciamento) • Caduta dall'alto • Incidenti di natura elettrica
	<p>Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc.)</p>	□	☒	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III; Tit. XI; Allegato IV, punto 4) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs. 17/2010</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosione • Incendio • Emissione di inquinanti

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 20 di 43

OMNIAWEB ITALIA SRL

	Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- DM 31/07/1934 - DM 19/03/1990 - DM 12/09/2003	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti • Incendio • Esplosione
	Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- Legge 179/2002 art. 19 - D.lgs 132/1992 - DM n.280/1987, - DM 29/11/2002 - DM 31/07/1934	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti • Incendio • Esplosione
	Distributori di metano	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	DM 24/05/2002 e smi	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosione • Incendio
	Serbatoi di GPL Distributori di GPL	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs 93/00 - DM 329/04 - Legge n.10 del 26/02/2011 - DM 13/10/1994 - DM 14/05/2004 - DPR 24/10/2003 n. 340 e smi	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosione • Incendio
<p>Attrezzature di lavoro -</p> <p>Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili.</p> <p>Apparecchi termici trasportabili</p> <p>Attrezzature in pressione trasportabili</p>	<p>Apparecchiature informatiche e da ufficio (PC, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc.)</p> <p>Apparecchiature audio o video (Televisori Apparecchiature stereofoniche, ecc.)</p> <p>Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc.)</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - D.Lgs. 626/96 (BT)	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 21 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

	<p>Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc.)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs. 17/2010</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica • Incidenti di natura elettrica • Scarsa ergonomia dell'attrezzature di lavoro
	<p>Apparecchi portatili per saldatura (saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III: Tit. XI) - D.Lgs. 626/96 (BT) - DM 10/03/98 - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 - Regole tecniche di p.i. applicabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a fiamma o calore • Esposizione a fumi di saldatura • Incendio • Incidenti di natura elettrica • Innesco esplosioni • Scoppio di bombole in pressione
	<p>Elettrodomestici (Frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc)</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica • Incidenti di natura meccanica
	<p>Apparecchi termici trasportabili (Termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc.)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) -D.Lgs. 626/96 (BT) -D.Lgs 17/2010 DPR 661/96</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica • Formazione di atmosfere esplosive • Scoppio di apparecchiature in pressione • Emissione di inquinanti • Incendio
	<p>Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (Avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc.)</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) -D.Lgs 626/96 (BT)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica • Incidenti di natura meccanica
	<p>Apparecchi di illuminazione (Lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc.)</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) D.Lgs 626/96 (BT)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 22 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

	Gruppi elettrogeni trasportabili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010 - DM 13/07/2011	<ul style="list-style-type: none"> • Emissione di inquinanti • Incidenti di natura elettrica • Incidenti di natura meccanica • Incendio
	Attrezzature in pressione trasportabili (compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010 - D.Lgs 93/2000 - D.Lgs 23/2002	<ul style="list-style-type: none"> • Scoppio di apparecchiature in pressione • Incidenti di natura elettrica • Incidenti di natura meccanica • Incendio
	Apparecchi elettromedicali (ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 37/2010	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica
	Apparecchi elettrici per uso estetico (apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 110/2011	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica
Attrezzature di lavoro - Altre attrezzature a motore	Macchine da cantiere (escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 17/2010	<ul style="list-style-type: none"> • Ribaltamento • Incidenti di natura meccanica • Emissione di inquinanti
	Macchine agricole (Trattrici, Macchine per la lavorazione del terreno, Macchine per la raccolta, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 19/11/2004 - D.Lgs 17/2010	<ul style="list-style-type: none"> • Ribaltamento • Incidenti di natura meccanica • Emissione di inquinanti

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 23 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

	Carrelli industriali (Muletti, transpallett, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010	<ul style="list-style-type: none"> • Ribaltamento • Incidenti di natura meccanica • Emissione di inquinanti • Incidenti stradali
	Mezzi di trasporto materiali (Autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 - D.lgs. 35/2010,	<ul style="list-style-type: none"> • Ribaltamento • Incidenti di natura meccanica • Sversamenti di inquinanti
	Mezzi trasporto persone (Autovetture, Pullman, Autoambulanze, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti stradali
Attrezzature di lavoro - Utensili manuali	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I)	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica
Scariche atmosferiche	Scariche atmosferiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - DPR 462/01	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione) • Innesco di incendi o di esplosioni
Lavoro al videoterminale	Lavoro al videoterminale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VII ; Allegato XXXIV)	<ul style="list-style-type: none"> • Posture incongrue, movimenti ripetitivi. • Ergonomia del posto di lavoro • Affaticamento visivo
Agenti fisici	Rumore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo II)	<ul style="list-style-type: none"> • Ipoacusia • Difficoltà di comunicazione • Stress psicofisico
	Vibrazioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo III)	<ul style="list-style-type: none"> • Sindrome di Raynaud • Lombalgia
	Campi elettromagnetici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Assorbimento di energia e correnti di contatto
	Radiazioni ottiche artificiali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo V)	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione.

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 24 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I)	<ul style="list-style-type: none"> • Colpo di calore • Congelamento • Cavitazione • Embolia
Radiazioni ionizzanti	Raggi alfa, beta, gamma	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 230/95	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a radiazioni ionizzanti
Sostanze pericolose	Agenti chimici (comprese le polveri)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo I; Allegato IV punto 2) - RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i.	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione. • Esplosione • Incendio
	Agenti cancerogeni e mutageni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo II)	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
	Amianto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 (Titolo IX, Capo III)	<ul style="list-style-type: none"> • Inalazione di fibre
Agenti biologici	Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo X)	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione
Atmosfere esplosive	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo XI; Allegato IV punto 4)	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosione
Incendio	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI ; Allegato IV punto 4) - D.M. 10 marzo 1998 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - Regole tecniche di p.i. applicabili - DPR 151/2011	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Esplosioni
Altre emergenze	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI)	<ul style="list-style-type: none"> • Cedimenti strutturali

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 25 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

Fattori organizzativi	Stress lavoro-correlato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 28, comma1 -bis) - Accordo europeo 8 ottobre 2004 - Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010	<ul style="list-style-type: none"> • Numerosi infortuni/assenze • Evidenti contrasti tra lavoratori • disagio psico-fisico • calo d'attenzione, • Affaticamento • isolamento
Condizioni di lavoro particolari	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti causati da affaticamento • Difficoltà o mancanza di soccorso • Mancanza di supervisione
Pericoli connessi all'interazione con persone	Attività svolte a contatto con il pubblico (attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	<ul style="list-style-type: none"> • Aggressioni fisiche e verbali
Pericoli connessi all'interazione con animali	Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	<ul style="list-style-type: none"> • Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.
Movimentazione manuale dei carichi	Posture incongrue	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI Allegato XXXIII)	<ul style="list-style-type: none"> • Prolungata assunzione di postura incongrua
	Movimenti ripetitivi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)	<ul style="list-style-type: none"> • Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti
	Sollevamento e spostamento di carichi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)	<ul style="list-style-type: none"> • Sforzi eccessivi • Torsioni del tronco • Movimenti bruschi • Posizioni instabili
Lavori sotto tensione	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 82)	<ul style="list-style-type: none"> • Folgorazione

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 26 di 43

OMNIAWEB ITALIA SRL

Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 83 e Allegato I)	• Folgorazione
---	---	--------------------------	-------------------------------------	--	----------------

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Le fasi di lavoro sono state le seguenti:

1	IDENTIFICAZIONE ATTIVITÀ SVOLTA E LUOGHI DI LAVORO
2	INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI
3	INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO
4	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
5	STESURA DEL DVR

L'entità del rischio è esprimibile mediante la funzione matematica: $R = f(M, P)$

dove: **R = magnitudo del rischio;**
M = magnitudo delle conseguenze (danno per i lavoratori);
P = probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze.

Per un'uniforme comprensione dei termini usati si riportano le seguenti definizioni:

PERICOLO: proprietà di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
RISCHIO: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
VALUTAZIONE DEI RISCHI: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;

Si precisa che nella valutazione dei rischi viene valutato il rischio residuo ossia il rischio che sussiste dopo aver adottato tutte le misure di prevenzione e protezione; il livello di sicurezza può comunque essere aumentato prevedendo la realizzazione di misure di sicurezza aggiuntive; per quanto concerne la valutazione quantitativa dei rischi, è stata adottata una metodologia che prevede, per ogni situazione di pericolo, l'applicazione dei seguenti indici:

- **INDICE DI PROBABILITÀ' (P):** quantificazione della probabilità che da una situazione di pericolo ne consegua un danno per i soggetti esposti.
- **INDICE DI GRAVITÀ' (D):** quantificazione della magnitudo ovvero della gravità delle conseguenze, per i soggetti esposti, legate alla degenerazione in danno delle situazioni di pericolo.
- **INDICE GLOBALE DI RISCHIO (R):** definito come il prodotto dell'indice di probabilità (P) per l'indice di gravità (D).

I criteri di quantificazione dei tre indici sono i seguenti:

1) INDICE DI PROBABILITÀ' (P)

Livello	Definizione
IMPROBABILE - 1	L'evento non si è quasi mai verificato La probabilità che si verifichi è comunque rara
POCO PROBABILE - 2	L'evento si è verificato qualche volta La probabilità che si verifichi è abbastanza bassa

PROBABILE - 3	L'evento si è verificato spesso La probabilità che si verifichi è alta
ALTAMENTE PROBABILE - 4	L'evento si verifica quasi sempre La probabilità che si verifichi è molto rara

2) INDICE DI GRAVITA' (D)

Livello	Definizione
LIEVE - 1	Effetti rapidamente reversibili Inabilità rapidamente reversibile
MEDIO - 2	Effetti reversibili dovuti ad esposizione cronica Inabilità reversibile dovuta ad infortunio
GRAVE - 3	Effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti Effetti di invalidità parziale dovuti
MOLTO GRAVE - 4	Effetti letali o di invalidità totale Effetti letali o di invalidità totale

Il DANNO e la PROBABILITA' DI ACCADIMENTO considerati sono stati inseriti nel grafico riportato sotto ed hanno permesso di ottenere, dall'intersezione dei due dati, una STIMA DELL'ENTITA' DEL RISCHIO analizzato.

3) INDICE GLOBALE DI RISCHIO (R): MATRICE DI STIMA DEL RISCHIO

DANNO	<i>Lieve 1</i>	1	2	3	4
	<i>Medio 2</i>	2	4	6	8
	<i>Grave 3</i>	3	6	9	12
	<i>Molto grave 4</i>	4	8	12	16
		1	2	3	4
		<i>Improbabile</i>	<i>Poco Probabile</i>	<i>Probabile</i>	<i>Altamente Probabile</i>
	PROBABILITA'				

Identificazione dei luoghi di lavoro e suddivisione in aree omogenee

L'individuazione delle attività lavorative e l'identificazione dei singoli posti di lavoro sono state eseguite, dal Datore di Lavoro.

Individuazione dei pericoli (informazioni e dati in ingresso)

Tale fase di analisi consiste nell'individuazione delle fonti potenziali di pericolo, attraverso lo studio dei processi lavorativi; sono stati analizzati in particolare:

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 29 di 43

OMNIAWEB ITALIA SRL

Individuazione dei rischi

La fase successiva all'individuazione delle fonti potenziali di pericolo consiste nel determinare il rischio oggettivamente presente in funzione della mansione svolta e del reparto afferente attraverso:

1. esame della situazione infortunistica (Registro Infortuni);
2. esame dei luoghi di lavoro;
3. verifica dello svolgimento effettivo delle attività;
4. interviste ai soggetti interessati;
5. incrocio dei dati riferiti alla mansione svolta e al reparto afferente.

Valutazione del rischio

All'individuazione del rischio fa seguito la valutazione del rischio oggettivamente presente; il livello di rischio relativo ad ogni tipologia di rischio viene quindi di seguito indicato nei seguenti 4 livelli:

- 1) **(0⇒1) Molto basso** – quando non sono ragionevolmente ipotizzabili danni alla salute;
- 2) **(2⇒4) Basso** – quando il rischio, pur basso, deve essere comunque presidiato;
- 3) **(5⇒6) Medio** – quando il rischio richiede misure per evitare danni che potrebbero manifestarsi anche in quota minima di esposti;
- 4) **(7⇒16) Alto** – quando il rischio richiede misure molto rigorose per evitare danni che possono concretamente manifestarsi.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 30 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL**MODULO N.3****VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE, PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO**

	Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
	1	2	3	4	5	6	7	8
N.	Area/Reparto / Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni ¹	Pericoli che determinano rischi per la salute e sicurezza ¹	Eventuali strumenti di supporto	Misure attuate	Misure di miglioramento da adottare Tipologie di Misure Prev./Prot.	Incaricati della realizzazione	Data di attuazione delle misure di miglioramento
1	Ufficio	Impiegato	Rischio elettrico		Formazione addetti; Utilizzo impianto a norma rischio residuo = BASSO	assicurare controllo periodico messa a terra	datore di lavoro	31/12/2024
			Rischio chimico (toner stampanti e fax)	schede di sicurezza prodotti pericolosi;	Formazione addetti; Utilizzo DPI (guanti, ecc.); corretto stoccaggio prodotti; pulizia superfici. rischio residuo = BASSO			
			Posture incongrue		Formazione addetti; Manutenzione; Spazi adeguati rischio residuo = BASSO			
			VDT		Formazione addetti; Adeguate ergonomia; Sorveglianza medica (più di 20 ore alla	Effettuare 4 ore di formazione interna sul rischio VDT	datore di lavoro	31/12/2024

¹ Le mansioni possono essere identificate anche mediante codice.¹ Se necessario inserire la fase del ciclo lavorativo/attività

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 31 di 43

OMNIAWEB ITALIA SRL

				settimana) rischio residuo = BASSO			
			Incendio	Formazione addetti; Estintori con regolare manutenzione; Piano di emergenza rischio residuo = BASSO			
			stress lavoro correlato	mantenere situazione attuale rischio residuo = BASSO	ripetere valutazione	datore di lavoro	31/12/2024

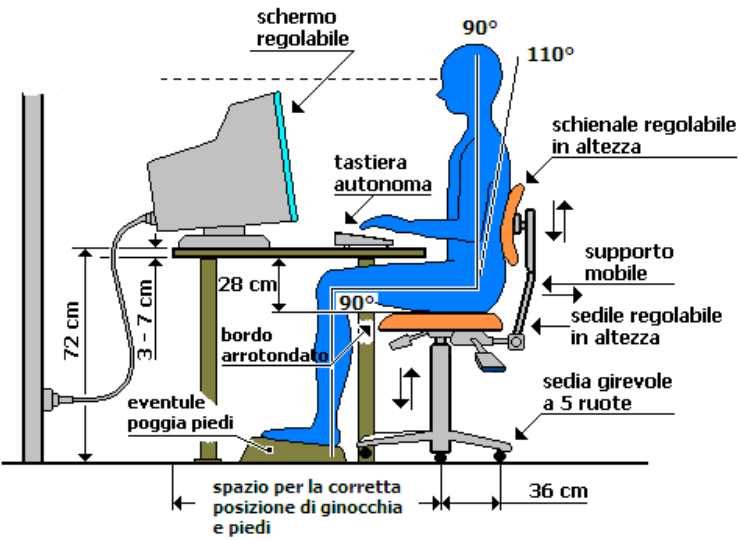
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 32 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL**Valutazione del rischio VDT**

RISCHIO	VIDEOTERMINALE
ASPETTI GENERALI	<p>Ai fini del titolo VI del d.lgs 81/08 si intende per: Videoterminale: uno schermo alfanumerico o grafico a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato. Posto di lavoro: l'insieme che comprende le attrezzature munite di videoterminale, eventualmente con tastiera ovvero altro sistema d'immissione dati, ovvero software per l'interfaccia uomo-macchina, gli accessori opzionali, le apparecchiature connesse, comprendenti l'unità a dischi, il telefono, il modem, la stampante, il supporto per i documenti, la sedia, il piano di lavoro, nonché l'ambiente di lavoro immediatamente circostante. Lavoratore: il lavoratore che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminale in modo sistematico ed abituale, per 20 ore settimanali dedotte le pause di cui all'art. 173 del D.Lgs. 81/08. Per quanto riguarda gli addetti impiegati negli uffici, il datore di lavoro ha analizzato i posti di lavoro con particolare riguardo: 1) ai rischi per la vista e per gli occhi; 2) ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale; 3) alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.</p>
CRITERI	<p>Il rischio viene valutato facendo riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">- ambiente di lavoro e situazione ergonomica;- tempo;- misure organizzative;- formazione addetti;- esito sorveglianza medica 
PROCEDURE	<p>E' stata individuata la seguente procedura, cui si devono attenere i dipendenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Mantenere la posizione dello schermo frontale rispetto all'operatore e non laterale.2) Lo schermo deve essere in posizione tale che gli occhi siano allo stesso livello della sommità dello schermo.3) Il piano dello schermo deve formare circa un angolo retto con il raggio visivo incidente.4) La distanza del monitor dagli occhi deve essere di circa 50-60 cm.5) I documenti da consultare e lo schermo devono essere alla stessa distanza dagli occhi per evitare continui accomodamenti focali.6) Rilassare periodicamente gli occhi focalizzando oggetti posti a distanza.7) Evitare di inclinare troppo il collo: la testa dovrebbe essere leggermente inclinata in avanti, ma non più di 15 o 20 gradi.8) I polsi devono venir mantenuti dritti e non si devono inclinare più di 15 gradi.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale	REV. 02 DEL 26/03/2022 Pag. 33 di 43
OMNIWEB ITALIA SRL	

	9) Gli avambracci devono formare un angolo di 70-90 gradi rispetto le spalle. 10) Tenere i piedi bene appoggiati al pavimento. 11) Le gambe devono rimaner verticali e formare un angolo retto col pavimento, mentre le cosce devono essere orizzontali. 12) Tenere le ginocchia lontano dalla sedia così da non comprimere l'area dietro di essi, perché si potrebbe ostacolare la circolazione sanguigna. 13) Il busto deve essere eretto e la parte inferiore della schiena appoggiata allo schienale. 14) Ogni tanto seguire con lo sguardo il perimetro del soffitto. 15) Ogni tanto rivolgere lo sguardo ad oggetti lontani oltre 6 metri. 16) Alternare il più possibile periodi di lavoro al VDT con altre attività lavorative
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	La situazione si presenta come corretta rispetto a quanto previsto dal Titolo VI ed Allegato XXXIV del d.lgs 81/08; gli impiegati che svolgono più di 20 ore/settimana al VDT sono sottoposti a sorveglianza medica
CONCLUSIONI	Il rischio VDT si ritiene ACCETTABILE/BASSO per la mansione impiegato.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Gestione della documentazione

La documentazione sulla sicurezza aziendale è così composta:



La documentazione viene redatta a cura di RSPP e controllata e validata dal datore di lavoro, che provvede anche alla sua custodia.

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Il Lgs. 81/08 capo II art. 74 comma 1 dà la seguente definizione: “Si intende per dispositivo di protezione individuale, di seguito denominato “DPI”, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo”.

Lo stesso capo, negli articoli successivi (75 e 76) sancisce l’obbligo di utilizzo dei DPI “quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro” e stabilisce che gli stessi debbano, fra l’altro, essere conformi alle norme di legge.

Formazione e informazione del personale

Secondo a quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/2008, il Datore di lavoro (in collaborazione con RSPP) assicura che ciascun lavoratore riceva un’informazione e una formazione sufficienti ed adeguate in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento a:

- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell’azienda.
- c) rischi specifici di cui ai titoli del D.Lgs 81/2008.

La formazione (intesa come formazione, informazione ed addestramento) fa parte di un processo continuo, in ogni caso avviene in particolare in occasione:

- a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell’inizio dell’utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
- b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- c) dell’introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale	REV. 02 DEL 26/03/2022 Pag. 35 di 43
OMNIWEB ITALIA SRL	

I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza ricevono un'adeguata e specifica formazione a norma di legge; annualmente il datore di lavoro e il RSPP compilano il Piano Annuale di Formazione.

Mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici

I requisiti formativi e, dove previsto il relativo aggiornamento, per le mansioni che espongono a rischi specifici (art. 28 comma 2 lettera f) sono riassunti nella tabella di seguito riportata:

ATTIVITÀ/MANSIONI	FORMAZIONE	AGGIORNAMENTO
Addetto al primo soccorso	Corso specifico di formazione secondo quanto previsto dal decreto ministeriale del 15 luglio 2003 n°388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento acquisito il parere della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, la regione e le province autonome di Trento e di Bolzano.	Aggiornamento periodico specifico di formazione secondo quanto previsto dal decreto ministeriale del 15 luglio 2003 n°388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento acquisito il parere della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
Addetto all'antincendio	Corso specifico di formazione di 4 ore rischio basso con prova pratica.	Prova di evacuazione ogni anno e aggiornamento periodico secondo quanto previsto art. 37 comma 9 del D.Lgs. 09/04/2008 n°81.

Gestione appalti

Particolare attenzione viene posta in tutti i casi in cui si affidano lavori all'interno dello stabile o nell'ambito del ciclo produttivo a ditte appaltatrici o a lavoratori autonomi, al fine di garantire e ottimizzare il coordinamento tra le attività lavorative e valutare i possibili rischi dovuti all'interferenza tra le diverse imprese coinvolte nei lavori, (D.Lgs 81/2008 – art. 26).

La gestione delle imprese in appalto viene svolta dal Datore di Lavoro; verranno preventivamente fornite alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi le informazioni sia sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui opereranno, sia sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare.

Inoltre, prima dell'assegnazione dei lavori, il datore di lavoro procederà alla verifica dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore ai sensi dell'Art. 26 del D.lgs. n.81 del 09/04/2008:

- Regolare iscrizione a norma di legge dell'appaltatore presso la CCIAA;
- Acquisizione del DVR dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Acquisizione documentazione complessiva sulla sicurezza;
- Posizioni INAIL, INPS dei dipendenti impiegati nei lavori
- Verifica ottemperanza a tutti gli obblighi di legge e di contratto relativi alla protezione del lavoro ed alla tutela dei lavoratori e, in particolare modo, a quelli della Previdenza Sociale, nonché a quelli che trovano la loro origine in contratti collettivi
- Copia del DURC: documento unico di regolarità contributiva.

Gli eventuali rischi connessi alle interferenze saranno riportati nel Documento di Valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), in cui sarà anche riportata la documentazione da esibire alle ditte esterne in cui sono riassunti i prevedibili rischi specifici a seconda del reparto di riferimento in cui la

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale	REV. 02 DEL 26/03/2022 Pag. 36 di 43
OMNIWEB ITALIA SRL	

ditta stessa è chiamata ad operare, le disposizioni di sicurezza, il regolamento per l'appaltatore, il verbale di coordinamento redatto in sede di sopralluogo congiunto presso l'azienda e il modulo di presa in consegna dell'area di intervento.

Lavoratrici madri

Ai sensi del d.lgs. n.151 del 26/03/2001, l'azienda ha provveduto a valutare i rischi per la salute e la sicurezza presenti in ambito di lavoro (attività di bar) per eventuali lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto per le seguenti mansioni:

FATTORI DI RISCHIO: IN GRAVIDANZA E PUERPERIO	NESSUNA MANSIONE
---	-------------------------

prevedendo comunque che:

- 1) lo stato di gravidanza deve essere tempestivamente comunicato dalla lavoratrice onde permettere all'azienda di adottare le specifiche misure di prevenzione e protezione;
- 2) pertanto la lavoratrice potrà essere temporaneamente assegnata ad un'altra mansione compatibile con il suo stato; qualora tale spostamento non fosse realizzabile si prevede l'interdizione dal lavoro delle lavoratrici in stato di gravidanza prima di quanto contrattualmente previsto (2 mesi prima della data presunta del parto).
- 3) è previsto in ogni caso l'allontanamento temporaneo del personale femminile dai componenti la squadra di emergenza e di pronto soccorso.
- 5) Le lavoratrici gestanti hanno in ogni caso diritto a permessi retribuiti per l'effettuazione di esami prenatali, accertamenti clinici, ecc. nel caso in cui detti esami debbano essere eseguiti durante l'orario di lavoro; a tal fine le lavoratrici presenteranno al servizio amministrativo un'apposita richiesta di permesso e la conseguente documentazione che attesta la data e l'orario di effettuazione degli esami (Art. 14 del d.lgs. n.151 del 26/03/2001).

Gestione emergenze e primo soccorso

Il Decreto del 15 luglio 2003 n°388 stabilisce che le aziende e le unità produttive siano classificate in base alla tipologia dell'attività svolta, al numero di lavoratori occupati e all'indice infortunistico di inabilità permanente

Sulla base di tali parametri l'azienda risulta rientrare nel GRUPPO B-C.

E' stata elaborata un'apposita Procedura per la gestione delle emergenze.

Valutazione stress lavoro correlato

L'articolo 28 del Decreto legislativo 81/2008 prevede che il datore di lavoro debba valutare tutti i rischi presenti in azienda compreso quello dello stress lavoro correlato.

Lo stress è una reazione emozionale intensa ad una serie di stimoli esterni che un soggetto mette in atto per adattarsi all'ambiente esterno; quando gli stimoli esterni superano la capacità di risposta della persona quest'ultima diventa vulnerabile nei confronti della malattia psichica o somatica o di entrambe.

Il Datore di lavoro deve assicurarsi che il proprio ambiente di lavoro non costituisca un pericolo per i suoi lavoratori e per fare questo può prendere in esame degli indicatori oggettivi e verificabili quali: gli eventi sentinella, fattori di contenuto e di contesto del lavoro.

La valutazione (in modo unitario per le due mansioni presenti) è eseguita sulla base degli ultimi tre anni di lavoro per la mansione IMPIEGATO:

Eventi sentinella	Assente	Diminuito	Inalterato	aumentato	Note
Per tutte le voci va preso in esame l'ultimo triennio escluso l'anno in corso					
Infortunati			X		

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 37 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

Assenze per malattia			X		
Turnover			X		
Procedimenti e sanzioni	X				
Segnalazioni del medico competente	X				
Lamentele formalizzate dei lavoratori	X				

Fattori di contenuto e contesto del lavoro	SI	NO	Note
E' presente un lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio		X	
E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività		X	
Viene programmato e concordato con il lavoratore il lavoro straordinario	X		
Il lavoratore conosce il regolamento aziendale (orario di lavoro, pause, ferie, permessi, ecc)	X		Vedi regolamento aziendale
Il lavoratore svolge lavoro notturno (significa lavorare per almeno 7 ore consecutive in una fascia oraria che comprenda l'orario dalle 24.00 alle 05.00)		X	
Il lavoratore conosce il proprio ruolo aziendale, le proprie mansioni, le modalità di svolgimento delle stesse, la gerarchia aziendale	X		Vedi mansionario aziendale
Il lavoratore ha formalmente manifestato al datore di lavoro nell'ultimo triennio, escluso l'anno in corso, lamentele e disagi circa il proprio ruolo e la capacità di svolgere i compiti assegnati		X	

La valutazione evidenzia una situazione di **RISCHIO BASSO**; verrà effettuata nuovamente la valutazione tra due anni dalla data del presente documento.

Lavoratori tirocinanti minorenni, stranieri

L'art. 28 del D.Lgs. n. 81/08 stabilisce l'obbligo per il datore di lavoro di valutare i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori in relazione alla natura dell'attività svolta.

L'azienda può ospitare, per un tempo limitato, studenti in attività di stage formativi ai sensi della L. 196/97, D.M. 142/98, L. 30/03, D.Lgs. 276/03, L. 53/03, D.Lgs. 77/05.

Lo studente – stagista assume, di norma, i profili di rischio dei lavoratori dello stesso ambito aziendale. Occorre però tenere in considerazione alcuni elementi legati all'età che modificano la valutazione specifica del rischio. In particolare occorre considerare i seguenti elementi:

- sviluppo non ancora completo, mancanza di esperienza e di consapevolezza nei riguardi dei rischi lavorativi, esistenti o possibili, in relazione all'età;
- attrezzature e sistemazioni del luogo e del posto di lavoro;
- natura, grado e durata di esposizione agli agenti chimici, biologici e fisici;
- movimentazione manuale dei carichi;
- sistemazione, scelta, utilizzazione e manipolazione delle attrezzature di lavoro, specificatamente di agenti, macchine, apparecchi e strumenti;
- pianificazione dei processi di lavoro e dello svolgimento del lavoro e della loro interazione sull'organizzazione generale del lavoro;
- situazione della formazione e dell'informazione dei minori.

Inoltre, in analogia di quanto previsto dall'art. 6 commi 1, 2, 3 e 5 della legge 17 ottobre 1967, n. 977 "Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti", il datore di lavoro deve tenere in considerazione il divieto di adibire gli adolescenti alle lavorazioni, ai processi e ai lavori indicati nel documento MOD. 0221.

Tuttavia, qualora le lavorazioni, i processi e i lavori sopraindicati debbano essere svolti dagli adolescenti per indispensabili motivi didattici o di formazione professionale, il datore di lavoro si impegna a:

- adibire lo studente-stagista a tali mansioni soltanto per il tempo strettamente necessario alla formazione stessa;
- porre lo studente-stagista sotto la sorveglianza di formatori competenti anche in materia di prevenzione e di protezione e garantire il rispetto di tutte le condizioni di sicurezza e di salute previste dalla vigente legislazione;
- fornire i mezzi individuali di protezione dell'udito e una adeguata formazione all'uso degli stessi in caso di esposizione media giornaliera degli adolescenti al rumore superiore a 80 decibel LEP-d, (fermo restando l'obbligo di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione di rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte).

Nei casi in cui la valutazione specifica in oggetto sia ritenuta necessaria, i relativi risultati verranno riportati come parte integrante del presente Documento di Valutazione dei Rischi.

lavoratore	misura
MINORENNE	Valutazione del rischio con riguardo alle condizioni specifiche
	Divieto di adibire gli adolescenti alle lavorazioni, ai processi ed ai lavori indicati nell'Allegato I della legge n. 977/67 così come modificata dal D.Lgs n. 345/1999 e dal D.lgs. 18/08/2000 n° 262.
	Formazione idonea
	Obbligo per il datore di lavoro di fornire le informazioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 81/2008 anche ai titolari della potestà genitoriale (art. 7, comma 2, legge n°. 977/1967).
STRANIERO	Valutazione del rischio con riguardo alle condizioni specifiche
	Formazione idonea
	Misure organizzative (istruzioni in lingua, ecc.)

Sorveglianza medica

Il medico competente svolge le attività previste dagli articoli 38-42 del D.Lgs 81/2008 e le altre attività di pertinenza; le mansioni esaminate comportano la necessità di sorveglianza medica come specificato nelle singole schede di valutazione dei rischi.

Mansione	Sorveglianza medica
Impiegato	Prevista se > 20 ore/settimana al VDT

Rischi con pratiche e misurazioni sé stanti

Pratica/ attrezzatura	Misure di miglioramento
Sostanze e/o preparati chimici	<ul style="list-style-type: none"> • stesura e consultazione della valutazione del rischio

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 39 di 43

OMNIWEB ITALIA SRL

	<p>chimico</p> <ul style="list-style-type: none">• controllo ogni due anni che non ci siano variazioni delle sostanze utilizzate e nel caso di variazione rifacimento dello stesso eventualmente anche prima della scadenza;• addestramento dei lavoratori;• verifica della concentrazione delle polveri, gas e vapori• Verifica della portata dell'impianto di aspirazione ed eventualmente se di scarsa efficacia potenziare l'impianto per abbassare ulteriormente il livello al di sotto del limite che già viene rispettato dall'azienda;• Verifica periodica se il deposito delle sostanze chimiche nel magazzino è adeguato per evitare che sostanze incompatibili tra di loro siano collocate nelle immediate vicinanze;
Campi elettromagnetici	<ul style="list-style-type: none">• Previsto di effettuare la valutazione entro il 30/04/2012;• Previsto rinnovo ogni quattro anni;
Valutazione atmosfere pericolose	<ul style="list-style-type: none">• A seguito di modifiche, ampliamenti o trasformazioni rilevanti degli ambienti di lavoro
Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none">• Controllo messa a terra ogni 2 anni;• verifica dello stato di usura dell'impianto elettrico;
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none">• Verifica periodica del processo produttivo cercando di apportare dei miglioramenti per la eliminazione o riduzione della quantità di rifiuti prodotti;• analisi periodica del rifiuto per capire esattamente le sue caratteristiche e le classi di pericolosità;• informare formare ed addestrare il lavoratore per evitare che il rifiuto non rimanga a lungo all'interno del reparto di produzione;
Incendio	<ul style="list-style-type: none">• Controllo estintori periodico ogni 6 mesi• Revisione con sostituzione della carica per gli estintori ad acqua o a schiuma 18 mesi, a CO² ogni 60 mesi e a polvere 36 mesi, secondo quanto stabilito dalla norma UNI 9994.• Collaudo dell'estintore ogni 6 anni in conformità a quanto indicato dalla norma UNI 9994.

Verifica applicazione misure di prevenzione e protezione

Conformemente a quanto previsto dall'art.28 del D.Lgs. 81/2008, l'applicazione e l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione, viene verificata mediante opportuni audit periodici effettuati dal Datore di lavoro in collaborazione con RSPP.

In caso di problematiche o di non osservanza di quanto prescritto (nel presente DVR, nel Registro Antincendio, ecc.) sarà compilata una scheda NC.

Gestione Nc e Piano di miglioramento

La risoluzione della stessa NC e la necessità di eventuali misure migliorative sarà presa dal Datore di lavoro in collaborazione con il RSPP (ed annotata sullo stesso modulo).

L'azienda ha anche definito e pianificato l'attuazione delle misure e dei monitoraggi necessari per assicurare l'andamento adeguato del sistema e per ottenere i miglioramenti necessari a:

a) dimostrare l'osservanza alle norme di legge;

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale

OMNIWEB ITALIA SRL

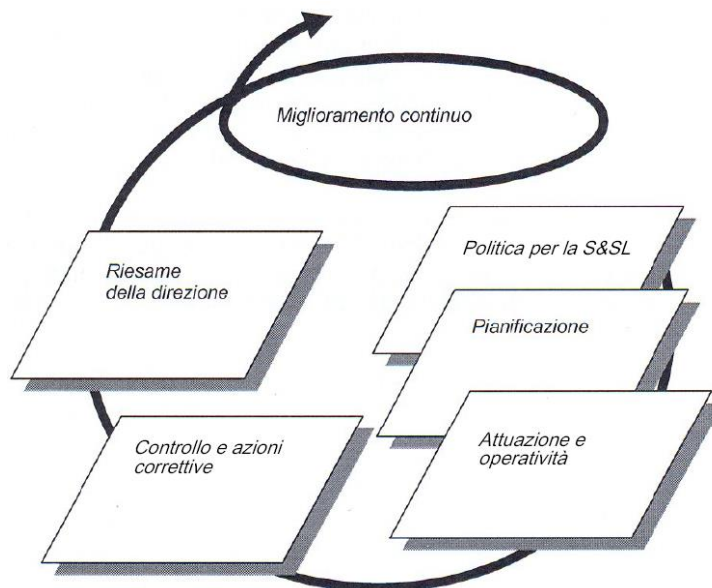
REV. 02 DEL 26/03/2022

Pag. 40 di 43

b) migliorare in modo continuo l'efficacia del presente sistema di gestione della sicurezza.

A tale fine sarà annualmente effettuata l'analisi dei dati, tra cui:

- l'analisi (del registro) degli infortuni;
- l'analisi delle NC;
- l'analisi di eventuali verbali e prescrizioni degli enti di vigilanza;
- l'analisi delle eventuali richieste e delle osservazioni (scritte) dei dipendenti.



Tale analisi sarà effettuata ispirandosi allo schema sopra riportato (ciclo di Deming) in occasione della riunione annuale aggiornando il relativo verbale.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale	REV. 02 DEL 26/03/2022
OMNIAWEB ITALIA SRL	Pag. 41 di 43

NORMATIVA APPLICABILE

La normativa di riferimento per il presente DVR è contenuta principalmente in:

- **D.lgs 81/08** (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, così come modificato dal d.lgs 106/09) **e normative collegate**;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011 n. 151** (Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);
- **Decreto 22 gennaio 2008, n. 37**: Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- **Decreto Ministeriale 10 marzo 1998** (Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro).

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D. Lgs. 81/2008 - DVR - Parte Generale	REV. 02 DEL 26/03/2022
OMNIAWEB ITALIA SRL	Pag. 42 di 43

MODULO 4

4.1 ALLEGATI

Allegato 1 DOCUMENTAZIONE ANTINCENDIO E PIANO DI EMERGENZA;

Allegato 2 DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PERSONALE ED ALLA FORMAZIONE;

Allegato 3 ALTRI ALLEGATI VARI (planimetrie, conformità impianti, ecc.);